



COMUNE DI TARANTO

ENTRATE COMUNALI – INNOVAZIONE TECNOLOGICA

FAQ (domande frequenti) in materia di Tari

Come si fa la denuncia TARI?

Si ricorda che la dichiarazione Tari va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni. La dichiarazione può essere presentata accedendo ai Servizi Online della Direzione Entrate al seguente link: <https://taranto.comune-online.it/web/servizi-tributari/benvenuto>

Dove trovo la modulistica per i tributi comunali?

Sul sito internet del Comune al seguente link [Modulistica https://www.comune.taranto.it/elenco-servizi/modulistica-dei-procedimenti](https://www.comune.taranto.it/elenco-servizi/modulistica-dei-procedimenti).

I moduli compilati vanno poi inviati all'ufficio tributi all'indirizzo pec tributi.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it o mail segreteria.tributi@comune.taranto.it ovvero compilati telematicamente nella procedura online fruibile al seguente link: <https://taranto.comune-online.it/web/servizi-tributari/benvenuto>

Cosa fare se la Tari è sbagliata?

Se il calcolo risulta sbagliato è necessario presentare al Comune un'istanza di rettifica in autotutela dell'avviso di pagamento. L'obiettivo è ottenere il ricalcolo corretto della Tari. La modalità di presentazione può essere anche telematica al seguente link <https://www.comune.taranto.it/elenco-aree-tematiche/programmazione-economica-finanziaria-e-tributi>

Continuo a ricevere gli avvisi Tari, ma non abito in quell'immobile da anni, cosa devo fare? L'ufficio Anagrafe non vi ha comunicato nulla?

La cancellazione non può essere effettuata d'ufficio sulla base di denunce anagrafiche. I soggetti passivi sono tenuti a presentare apposita denuncia di cessazione, che dà diritto all'abbuono del tributo a decorrere dal primo giorno successivo a quello della presentazione stessa. In caso di mancata presentazione nel corso dell'anno di cessazione, il tributo non è dovuto se il contribuente dimostri di non aver continuato l'occupazione o detenzione dei locali, ovvero se la tassa sia stata assolta dall'utente subentrante. Mentre in caso di inizio occupazione/detenzione la denuncia va presentata entro il 30 Giugno.

ENTRATE COMUNALI

Via Anfiteatro n. 72 - 74123 Taranto - +39 800 893 900

EMAIL segreteria.tributi@comune.taranto.it

PEC tributi.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





Come ottenere il rimborso della Tari?

Presentando richiesta scritta su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Tributi, al quale va allegata copia delle ricevute di versamento. Il rimborso può essere richiesto entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento e/o dalla data in cui è stato riconosciuto il diritto al rimborso.

Ho ricevuto un avviso di accertamento per omessa denuncia/infedele riferito ad anni precedenti? Ma non si è prescritto?

Ai sensi della legge 296/2006 art.1 comma 161, gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza entro il 31 Dicembre del **quinto anno** successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.

Come è composta la tariffa base?

La **tariffa base** è composta da una **parte fissa** e una **parte variabile**. Per le **utenze domestiche** la tariffa è composta da una **“quota fissa”** determinata in base alla superficie dell’immobile; la parte variabile è determinata in relazione al numero degli occupanti. Per le **utenze non domestiche** la tariffa base è composta da una **“quota fissa”** determinata in base alla superficie dell’immobile, la cui incidenza differisce a seconda della categoria economica di appartenenza e una **“quota variabile”** calcolata sulla base di coefficienti di potenziale produzione del rifiuto da parte dell’utenza.

Perché l’importo è differente rispetto al 2021?

Con l’approvazione del piano finanziario 2022 e delle relative tariffe TARI sono state applicate le ultime disposizioni dell’autorità di regolazione ARERA che prevedono dal 2022 una diversa differenziazione nel calcolo tra i costi fissi e variabili. Da quest’anno l’incidenza nel calcolo complessivo del numero degli occupanti è molto più incisiva rispetto a quella relativa alla parte variabile calcolata in base ai metri quadri.



Posso pagare in unica soluzione alla scadenza dell'ultima rata?

Per il versamento in unica soluzione è necessario attenersi pedissequamente alle scadenze deliberate dal comune e riportate sull'avviso di pagamento.

1. Rata	31 luglio 2022
2. Rata	30 settembre 2022
3. Rata	30 novembre 2022
4. Rata	31 gennaio 2023
Rata unica	30 novembre 2022

Quali sono le agevolazioni/riduzioni previste?

Le riduzioni sono regolate dall'art. 11 del vigente regolamento comunale reperibile al link <https://www.comune.taranto.it/elenco-aree-tematiche/programmazione-economica-finanziaria-e-tributi>

Perché nella situazione dei pagamenti degli anni di imposta precedenti al 2022 è indicato un saldo negativo pur avendo eseguito tutti i pagamenti dovuti?

E' possibile che alcuni pagamenti effettuati dai contribuenti, in ritardo rispetto alla data ultima del 28 febbraio 2022 (data prevista per il pagamento della 4° rata relativa all' anno di imposta 2021), non risultino inclusi negli avvisi di pagamento recapitati all' utenza. In tal caso il contribuente è tenuto ad effettuare una prima verifica delle ricevute di pagamento in proprio possesso e solo in un momento successivo contattare l'ufficio telefonicamente o via email segreteria.tributi@comune.taranto.it per la verifica della propria posizione.

In caso di **mancato pagamento** è necessario versare il dovuto con l'istituto del **ravvedimento operoso**:

- se viene effettuato entro 14 giorni dalla scadenza, la sanzione ordinaria con il ravvedimento operoso applicato alla TARI si riduce allo 0,1% per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo dell'1,4% in caso di 14 giorni di ritardo. Questo è il cosiddetto ravvedimento sprint;



- dal 15° giorno di ritardo fino al 30° giorno la sanzione si applica nella misura fissa dell'1,5%, pari ad a 1/10 della sanzione ordinaria (ravvedimento breve);
- dal 31° al 90° giorno la sanzione è dell'1,67%, pari a 1/9 (ravvedimento medio);
- oltre 90 giorni dalla scadenza, entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione, la sanzione è pari al 3,75%, pari a 1/8 (ravvedimento lungo);
- oltre il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione e fino al termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quella nel corso del quale è stata commessa la violazione, la sanzione prevista è pari al 4,29%, pari a 1/7 della sanzione (ravvedimento lunghissimo);
- oltre il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione, la sanzione è pari al 5%, pari a 1/6 della sanzione (ravvedimento ultrabiennale).

Sul portale tributario dell'Ente accessibile dai servizi on line o direttamente al seguente link <https://taranto.comune-online.it/web/servizi-tributari/benvenuto>, è possibile procedere alla stampa del modello F24 effettuando il calcolo ravvedimento operoso:

Il ravvedimento operoso lungo **non è applicabile se il Comune ha già constatato l'avvenuta violazione** o ha iniziato accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento o di liquidazione ai sensi di legge delle quali l'autore della violazione o i soggetti solidalmente obbligati abbiano avuto formale conoscenza (art. 13 D.lgs 472/1997).

Esempio di compilazione di cui va modificato il numero immobili ed il numero rata indicando 0101 in caso di rata unica

Sezione	cod. tributo	codice ente	ravv.	immob. variati	acc.	saldo	num. Immob.	ratazione/ mese rif.	anno di riferimento
E L	3944	L 0 4 9	X				●	0304	2021
E L	TEFA	L 0 4 9	X				●	0304	2021

Come posso prendere appuntamento con l'ufficio?

È possibile prendere appuntamento seguendo la procedura dal link <https://www.comune.taranto.it/elenco-aree-tematiche/programmazione-economica-finanziaria-e-tributi>

[APPUNTAMENTI FISICI](#)

[APPUNTAMENTI VIRTUALI](#)



Se un immobile, di cui sono proprietario, resta vuoto, ma comunque allacciato ad un'utenza idrica e/o elettrica singola o condominiale, posso presentare una denuncia di cessazione Tari?

L'immobile deve versare in condizioni di obiettiva inutilizzabilità, quindi non deve essere allacciato a nessuna utenza, oltre ad essere privo di arredi e suppellettili. Difatti la loro presenza è indice di una potenziale utilizzabilità del locale con conseguente assoggettamento alla tassa rifiuti.

Perché devo pagare la Tari per la cantina e/o garage? Che quantità di rifiuti possono mai produrre? Inoltre, è sprovvisto di allaccio all'utenza elettrica.

La TARI è dovuta per tutte le superfici detenute, coperte e scoperte operative suscettibili di produzione di rifiuti a qualsiasi uso adibiti. Come varie volte affermato dalla Corte di Cassazione, a nulla rileva il fatto che la presenza umana sia sporadica, ai fini impositivi ciò che conta è l'occupazione o detenzione dell'immobile. Costituisce onere del contribuente provare l'esistenza di condizioni di obiettiva inutilizzabilità.